

---

## Coronavirus Covid-19: certificato digitale Ue pronto entro fine giugno. Strumento per viaggiare nell'Unione

I cittadini europei torneranno presto a viaggiare con più sicurezza. Il certificato digitale Ue per il Covid sarà pronto entro fine giugno. Nelle ultime ore i negoziatori Ue hanno raggiunto l'accordo politico sul certificato europeo che proverà di essersi sottoposti a un test il cui risultato è negativo o di aver ricevuto un vaccino o di essere guariti dal coronavirus. Inoltre, i tamponi saranno accessibili a prezzi più equi. "Ciò dovrebbe giovare in particolare alle persone che attraversano le frontiere quotidianamente o frequentemente per andare al lavoro o a scuola, visitare parenti stretti, cercare cure mediche o prendersi cura dei propri cari", ha scritto in una nota il Parlamento Ue. La Commissione Ue si è impegnata a mobilitare "almeno 100 milioni di euro tramite lo strumento di sostegno alle emergenze" per ridurre i costi dei test. È il risultato di una difficile battaglia del Parlamento Ue con il Consiglio.



Immagine non disponibile

. "È il primo passo per rimettere in sesto l'area Schengen". Il Parlamento Ue aveva avanzato una richiesta più ambiziosa: "Offrire test gratuiti e universalmente accessibili". Ma diversi governi, come l'Olanda, si sono fortemente opposti a sostenerne i costi. Gli europarlamentari hanno, poi, proposto un tetto sui prezzi nell'Ue, ma anche su questo fronte si erano aperte diverse tensioni. I governi non intendevano cedere competenze in materia sanitaria e di gestione delle frontiere. I negoziatori Ue, però, hanno alla fine concordato un quadro normativo comune: "Ulteriori restrizioni di viaggio" come quarantena, test o autoisolamento, "saranno possibili solo se debitamente giustificate", e in ogni caso "tali misure dovranno essere notificate agli altri Stati membri e alla Commissione al più tardi con quarantotto ore di anticipo". Infine, gli Stati dovranno accettare certificati di vaccinazione rilasciati in altri Paesi Ue con dosi autorizzate dall'Agenzia europea per i medicinali (Ema): attualmente Pfizer-BioNTech, Moderna, AstraZeneca e Johnson&Johnson. È lasciato alla discrezione degli Stati decidere se accettare anche vaccini elencati dall'Organizzazione mondiale della sanità (Oms) per uso di emergenza. "A livello Ue, il sistema sarà pronto nei prossimi giorni – ha commentato la presidente della Commissione Ue, Ursula von der Leyen –. È fondamentale che tutti gli Stati procedano per introdurlo nei loro sistemi".

Irene Giuntella